

SCHEDA DIDATTICA

A cura di Narges Bayat

HERE MY VILLAGE

regia: Abas Aram, Iran 2019



Sinossi:

Nel villaggio iraniano di Nahooj, vivono Farhad, un ragazzino di dodici anni, la sorellina Sarah, di sei, e la madre, una giovane vedova. Il padre è morto alcuni anni prima, lasciando in eredità una fattoria con un po' di bestiame e alberi da frutta.

Farhad ha la passione per la fotografia e le riviste. Il loro vicino, il sig. Behrouz gliela porta dalla città. Riviste di moda, come "Burda", ma soprattutto quella del "National Geographic". Sarah vorrebbe uno di quei vestiti che ha visto sfogliando le pagine della rivista femminile; dal canto suo, Farhad, sogna di diventare fotografo. La madre promette alla piccola che andranno in città e compreranno un bel vestito. E così avviene, l'indomani la madre coi figli vanno in città, accompagnati dal sig. Behrouz, segretamente innamorato della donna.

Giunti in città, i negozi di abbigliamento, anche se non hanno gli stessi abiti riprodotti nella rivista, riescono, tuttavia, a soddisfare le esigenze della bambina. Dal canto suo, il giovane si informa del prezzo di una macchina fotografica. Convinto a comprarne una ad ogni costo, si decide a vendere una pecora ad un abitante del villaggio all'insaputa della madre. Con la complicità del suo amico

Eesa, il ragazzo si fa dare un passaggio in città e torna con la macchina fotografica. Venuta a scoprire la verità la madre è furiosa, vuole che Farhad riporti al negoziante l'apparecchio.

Arrivati in città, il giovane in un gesto di ribellione, strappa l'apparecchio dalle mani della madre e fugge via, tornandosene a casa per proprio conto.

La madre rinuncia nel suo intento e lascia che il figlio coltivi la sua passione. Fhrad fotografa i paesaggi, le pecore, la sua famiglia, ma anche il resto degli abitanti del villaggio. Cerca di rifare le foto che vede pubblicate sulla rivista, le stesse angolazioni, gli stessi soggetti.

Nel frattempo la donna, con l'aiuto di Behrouz va a vendere il raccolto delle mele. L'uomo si dichiara alla donna, potrebbe essere un ottimo padre anche per Sarah e Fhrad. Ne è lusingata, ma deve rifiutare per non perdere l'affidamento dei figli. In caso si risposasse, il cognato ne otterrebbe la custodia.

La memoria della macchina digitale si esaurisce e Fhrad deve tornare in città. Ben presto si impratichisce e si decide, con l'aiuto di un adulto, a spedire le foto via mail alla redazione della rivista del "National Geographic", nella speranza che possano essere pubblicate.

Una lettera di diniego infrangerà i sogni del giovane fotografo, il quale, però, potrà ammirare le foto scattate in un bell'album regalatogli dalla madre.



Abas Aram: il regista ha frequentato i corsi cinematografici dell'Associazione Giovani iraniani filmmaker e nel 2011 è stato premiato come miglior giovane filmmaker. Prima di questo suo lungometraggio, ha diretto tre cortometraggi e quattro documentari sul tema sociale e diritti umani. *Here is my village* è la sua prima esperienza come sceneggiatore, direttore e produttore di un film narrativo e indipendente. Il film ha ottenuto numerosi premi.

Spunti di riflessione:

- Il film racconta di una vicenda che si svolge in Iran, un Paese lontano rispetto a noi, ne hai mai sentito parlare, sai dove si trova? Lo sai che è anche definito il "Paese delle mille e una notte"?
- Il villaggio di Nahooj, dove è stato girato il film, è nella provincia di Isfahan nella parte centrale dell'Iran. Grazie alle scene del film si può notare la varietà dei paesaggi che caratterizzano la zona, e le attività

agricole degli abitanti del luogo. Come immaginavi il Paese, te ne eri fatto/a un'idea? Lo consideravi come zona desertica?

- Cosa ti ha colpito per prima cosa dell'ambientazione? Trovi somiglianze, differenze rispetto a dove vivi? Se lo dovessi definire, che tipo di contesto è?

- Quanto è importante per te il luogo in cui sei nato/a? In che modo rappresenteresti l'ambiente nel quale vivi?

- Cosa rappresentano quelle riviste di moda e di natura agli occhi sia dei due ragazzi che della madre?

- Conosci alcune riviste di natura o di fotografia?

- Come sono i rapporti tra il giovane protagonista, la sorellina e la madre?

- Il film pone, tra gli altri temi, una riflessione sul progressivo abbandono dei villaggi a favore della città. Perché la madre è decisa a rimanere in quei luoghi, anziché andare in città?

- Ti piace la fotografia? Hai un hobby, cosa ti piace?

- Hai qualche obiettivo da raggiungere? Tu cosa faresti per realizzare i tuoi sogni?

- Consigliaresti questo film, se sì, per quali ragioni?



Suggerimenti per l'approfondimento:

- La cinematografia iraniana è particolarmente attenta all'universo infantile e adolescenziale. Alcuni brevi cenni su Treccani...

https://www.treccani.it/enciclopedia/iran_%28Enciclopedia-del-Cinema%29/

- Si segnalano tra i film iraniani importanti che hanno trattato il tema: *Bashu* di Bahman Ghobadi, *Il palloncino bianco* di Jafar Panahi, *Dov'è la casa del mio amico* di Abbas Kiarostami,